



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO II° DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
SEZIONE III RELAZIONI SINDACALI

Alle OO.SS.
SAPPe
SiNAPPe
OSAPP
UIL PP PA
USPP
FNS CISL

Oggetto: attuazione delle direttive sulle modalità custodiali e di gestione del circuito
Media Sicurezza regionale – ODS n.77 del 29.10.2025 “Istituzione del
gruppo di lavoro finalizzato al monitoraggio e alla riorganizzazione dei
circuiti penitenziari del distretto della Campania”.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, nota relativa all'oggetto che questo Ufficio ha
indirizzato alle Direzioni degli Istituti penitenziari della regione.

Cordiali saluti.

Il Provveditore
Carlo BERDINI



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CAMPANIA
UFFICIO IV - DETENUTI E TRATTAMENTO
SEZIONE I

Alle Direzioni degli istituti penitenziari
Loro Sedi

Oggetto: attuazione delle direttive sulle modalità custodiali e di gestione del circuito media Sicurezza regionale – ODS n 77 del 29.10.2025 “Istituzione Gruppo di lavoro finalizzato al monitoraggio e alla riorganizzazione dei circuiti penitenziari del Distretto della Campania”.

Con circolare n 3693/6143 del 18 luglio 2022 il Capo del Dipartimento, al fine di rilanciare il sistema dell' esecuzione penale intramoenia del circuito penitenziario in oggetto, considerato di “maggiore rilevanza dal punto di vista dei detenuti inseriti”, forniva direttive precise fondate su criteri dettati dal legislatore penitenziario e afferenti la suddivisione delle persone detenute, all' interno degli Istituti, sia sul piano giuridico (art 14 O.P.), sia su quello trattamentale (artt 30 e 31 Reg Es) e della gestione integrata degli istituti a livello distrettuale ai sensi dell' art 115 Reg Es .

In esecuzione di tali indicazioni questo Provveditorato dettagliava le direttive ricevute con l' emanazione di una prima circolare rubricata “Direttive per l' applicazione del Circuito media Sicurezza” n. 1/ 2023 e con un secondo intervento di integrazione rubricato “Attuazione delle circolari sulla media sicurezza e richieste di allontanamento detenuti” n. 1/2024, i cui contenuti si intendono qui richiamati e parte integrante della presente.

A distanza del tempo intercorso, la situazione regionale odierna che emerge dalle costanti e ripetute richieste di trasferimento di detenuti per motivi di “ ordine e sicurezza “ - non sempre supportati dal compendio motivazionale dettagliato, in particolare, nella circolare provveditoriale del 2024 cit - nonché dai contenuti dei continui “ eventi critici” monitorati presso quest' Ufficio, restituisce una discrasia tra le indicazioni amministrative reiterate nel tempo e le prassi eterogenee e non sempre conformi in atto presso le sedi penitenziarie del distretto.

In data 5 marzo 2026 si avviava un primo confronto con video call con tutte le SS.LL, alla presenza dei rispettivi Comandanti di Reparto, sollecitando la necessità di realizzare una progressiva, graduale ed omogenea conformità delle modalità custodiali e gestionali del circuito media Sicurezza alle direttive impartite in materia dal livello centrale e regionale che con la presente si intende ribadire.

In tal senso, si invitano codeste Direzioni con l' ausilio dei Comandanti di Reparto, ad adoperarsi, sin da subito, per superare le locali discrasie rispetto alle direttive impartite e consapevoli delle difficoltà in atto, si ritiene considerare la realizzazione di un adempimento graduale e progressivo che non può che rimettersi alla locale azione amministrativa attagliata alla conoscenza della popolazione detenuta sede nonché alle caratteristiche strutturali specifiche e alle risorse disponibili.

Quest' ufficio garantirà tutto il supporto necessario e provvederà a monitorare quanto in corso.

.....

A chiarimento di talune perplessità partecipate, l'occasione è gradita per precisare che quanto in argomento rappresenta l'ulteriore azione prodromica alla ottimale organizzazione del circuito in oggetto in considerazione della considerevole complessità della popolazione detenuta ospitata in Regione e dell'elevato tasso di sovraffollamento che interessa tutte le strutture.

In tal senso, anche l'istituzione, con Ordine di Servizio n. 77 del 29 ottobre 2025 e ss, del Gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio e alla riorganizzazione dei circuiti penitenziari del distretto in coerenza con gli indirizzi del Dipartimento e con precise finalità di razionalizzazione del circuito.

Tale Gruppo, si vuole precisare, persegue l'obiettivo, tra gli altri, di assicurare una politica di allocazione dei detenuti ispirata a criteri di idoneità trattamentale, sicurezza, distribuzione razionale, differenziazione e individualizzazione del trattamento della popolazione detenuta anche attraverso il periodico monitoraggio dei flussi e delle presenze negli Istituti penitenziari.

Obiettivo primario di tale Gruppo è la verifica della coerenza dell'attuale assetto del circuito regionale rispetto al disposto dell' art. 115 Reg. Esec. al fine di garantire, presso ogni Istituto, una adeguata articolazione strutturata in sezioni e reparti, prodromica a definire una graduale ed omogenea riorganizzazione del Circuito della Media Sicurezza in aderenza ai contenuti della citata Circolare del 18 luglio 2022.

Il predetto Gruppo ha già effettuato visite presso alcuni Istituti (CC Santa Maria Capua Vetere, CR Aversa, CC Avellino, CC Salerno) e sta programmando gli ulteriori sopralluoghi che si svolgeranno di qui a breve.

All'esito delle visite, acquisita una visione di insieme del sistema, si provvederà alla riorganizzazione/razionalizzazione del circuito e dei relativi regimi penitenziari con conseguente rimodulazione della distribuzione dei detenuti secondo criteri di omogeneità trattamentale e di sicurezza.

Si assicuri.

Il Provveditore
Carlo Berdini